



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, RISORSE UMANE

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO E DEL LAVORO AGILE

(Art. 9, comma 7, D.L. 179/2012 conv. in L. 221/2012)

L'art. 9 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in Legge 17 dicembre 2012, n.221, al comma 7 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art.1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, pubblicano nel proprio sito web lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro. In particolare, la norma sopra richiamata stabilisce che nel Piano debbano essere identificate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

Il telelavoro costituisce una forma flessibile di impiego che si realizza su adesione volontaria del telelavoratore per lo svolgimento di progetti le cui modalità di effettuazione siano conciliabili con prestazioni di lavoro a distanza. Esso, pertanto, costituisce una variazione organizzativa del rapporto di lavoro, consistente nell'espletamento dell'attività lavorativa presso il proprio domicilio con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione.

Lo smart working è una modalità di esecuzione, sempre su base volontaria, del rapporto di lavoro caratterizzata dall'assenza di vincoli orari o spaziali e da un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività. A differenza del telelavoro, non è legato al domicilio ma può essere svolto ovunque, attraverso una postazione mobile che consenta l'attività lavorativa a distanza.

Il Comune di Cagliari, dopo l'esperienza positiva della sperimentazione del telelavoro, svoltasi nel corso del 2018 con il coinvolgimento di 20 lavoratori, si è candidato per la partecipazione al progetto "Lavoro Agile per il futuro della P.A - Pratiche innovative per la conciliazione vita-lavoro", bandito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, risultando vincitore insieme ad altre 14 amministrazioni a livello nazionale. Ha così avviato, con l'affiancamento degli esperti incaricati dal Dipartimento, una serie di iniziative sul piano organizzativo, regolamentare, informativo/formativo ed operativo, con l'obiettivo di attivare il lavoro agile nel Comune di Cagliari e di arrivare, entro l'anno 2019, a consentire ad almeno il 10% dei propri dipendenti di sperimentare il telelavoro o il lavoro agile.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 12/02/2019 stato approvato il Regolamento per il telelavoro e il lavoro agile nel Comune di Cagliari, che rappresenta la base normativa di riferimento per garantire una efficace gestione degli istituti.

Al 31 dicembre 2019 il Comune contava 130 lavoratori agili/telelavoratori, superando la percentuale minima prevista del 10% dei lavoratori sul totale del personale in servizio.

Per il 2020 questo Ente ha tempestivamente provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni dettate per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione; in particolare, si è adottato il ricorso al lavoro agile e al telelavoro in modo massivo per tutte quelle attività che non richiedono la necessaria presenza fisica in sede o sul territorio.

Ad oggi, rispetto ai 130 lavoratori agili/telelavoratori al 31 dicembre 2019 si è passati agli attuali 698, con un incremento di ben 568 unità.

Il dato percentuale che emerge dai dati sopra riportati evidenzia che allo stato attuale il 60,00% dei dipendenti in servizio nel Comune di Cagliari svolge lavoro agile/telelavoro; si sottolinea, però, che il suddetto dato è influenzato dai numeri del personale di Polizia Locale e Protezione Civile che per definizione non può che svolgere la propria attività sul territorio e che percentualmente ha un peso ben maggiore in un comune capoluogo di regione come Cagliari rispetto a tutti gli altri comuni. Se, dunque, si calcola la percentuale di telelavoratori e lavoratori agili del Comune al netto dei 218 agenti di Polizia Locale e dei 18 operatori della Protezione Civile, la percentuale sale sensibilmente e arriva al 76,00 % (rispetto al 60,00%).

IL DIRIGENTE SOSTITUTO
Dott. Alessandro Cossa